



- IMPRESE & MERCATI ▾
- CARRIERE ▾
- CULTURE ▾
- INCENTIVI ▾
- FUTURA ▾
- CRONACHE ▾
- RUBRICHE ▾
- ALTRE SEZIONI ▾

Home > Imprese&Mercati > **Fondazione con il Sud**: Consiglio: Non accettiamo la deriva demografica del Mezzogiorno

Imprese&Mercati

Fondazione con il Sud, Consiglio: Non accettiamo la deriva demografica del Mezzogiorno

ildenaro.it 6 Marzo 2025

8



(foto da bacheca Facebook di Stefano Consiglio)

“Dal cinema Barberini questa mattina emerge la voglia di vedere tutto un altro film sul Sud perché non accettiamo la deriva demografica delle regioni meridionali come un destino già segnato. Chi parla di processi irreversibili offre ai policy maker l'alibi per continuare a non fare nulla su questo fronte. Siamo convinti che la **Fondazione**, collaborando con tutti gli attori, pubblici e privati, possa e debba mettere in campo azioni innovative, sperimentare prototipi di intervento, concepire approcci trasversali in un laboratorio “a cielo aperto” costituito dai territori del Sud Italia. La sfida della rigenerazione demografica si vince insieme, “con” il Sud”. Lo ha sottolineato Stefano Consiglio, presidente della **Fondazione Con il Sud**, nel corso dell'evento, a Roma, “Visioni con il Sud: l'orizzonte da costruire insieme” per la presentazione del piano triennale dell'attività della Fondazione e i risultati dell'indagine “Il futuro di chi?” su spopolamento e priorità emergenti al Sud condotta dall'Istituto Demopolis. Sono intervenuti anche: Giovanni Azzone, presidente di Acri; Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo Settore; Gateano Manfredi, presidente di Anci; Natale Mazzuca,



vicepresidente Confindustria per le Politiche Strategiche per lo Sviluppo del Mezzogiorno; Stefania Mancini presidente di Assifero; don Marco Pagnello, direttore di Caritas Italiana; Pietro Vento, direttore dell'Istituto Demopolis; Marco Imperiale, direttore generale **Fondazione Con il Sud**. Ha presentato l'evento Luna Esposito di Will Media. Durante l'evento sono state condivise delle video testimonianze dirette sulla rigenerazione del Sud con protagonisti gruppi di giovani impegnati attraverso il sociale nello sviluppo delle comunità meridionali. Nel documento programmatico della **Fondazione Con il Sud** è indicato come obiettivo strategico prioritario per il prossimo triennio quello di "ridare slancio ai processi di rigenerazione del Sud Italia, provando a contrastare il fenomeno dello spopolamento 'insieme' a tutti gli attori che ne condividono l'impegno per lo sviluppo sociale ed economico del Sud. Per queste ragioni – si legge – la **Fondazione** proseguirà l'impegno ad allargare la sfera dei beneficiari, ad estendere il raggio d'azione degli interventi, ad ampliare e rendere più fitta la rete di partner con cui collaborare". Una grande sfida e un modo di affrontarla "insieme" ritenuta prioritaria dall'opinione pubblica, dalle istituzioni pubbliche, dal Terzo settore e dai cittadini e che risiedono al Sud, come emerso dall'indagine.

Il documento programmatico delle attività 2025-2027 giunge a 18 anni dalla costituzione della **Fondazione Con il Sud**. "Un arco temporale in cui il paesaggio sociale del Sud Italia è profondamente cambiato – si sottolinea nel documento -. Ha perso quasi un milione di residenti, scendendo sotto la soglia dei 20 milioni di abitanti, ha sofferto e continua a soffrire per un incessante processo di spopolamento, soprattutto delle aree interne. Rispetto al 2006 rimangono ampie le distanze fra il Sud e il resto del Paese in termini di disoccupazione giovanile e di tasso di occupazione delle donne. Una fragilità strutturale che naturalmente si rispecchia nelle disuguaglianze di carattere sociale: dalla rarefazione dei servizi pubblici essenziali – ospedali, scuole, trasporti – alla diffusione della povertà, la cui incidenza sulle famiglie è due volte sopra la media nazionale e tripla rispetto al confronto con il Centro-Nord". Nel documento triennale si sottolinea anche "un aspetto positivo di cui tener conto. Il percorso di rafforzamento del Terzo settore con la capacità di restituire un 'senso all'abitare' il Sud. Dalla riappropriazione di spazi sottratti alle comunità (patrimonio culturale e terreni abbandonati, beni confiscati alle mafie, beni ambientali) alle battaglie per i diritti di cittadinanza, interpretando in modo efficace esigenze e disagi". Un dato che trova riscontro anche nell'indagine **Fondazione Con il Sud** – Demopolis sull'opinione pubblica italiana. Il 61% dei cittadini riconosce l'importanza dell'azione delle organizzazioni non profit per favorire la coesione sociale e lo sviluppo dei territori nel nostro Paese, percentuale che sale al 70% tra i rappresentanti delle istituzioni pubbliche. Nella percezione dell'opinione pubblica, inoltre, la collaborazione fra il pubblico e il Terzo Settore migliora la gestione dei beni o lo sviluppo dei territori: ci conta il 64% degli italiani.

Emblematici i valori riconosciuti dalla PA all'operatività del Terzo settore. Per i rappresentanti delle istituzioni pubbliche, gli enti non profit possono rappresentare un modello per la capacità di ascolto e risposta ai bisogni sociali emergenti (59%), per le buone pratiche di gestione (45%) e per la capacità di trasformazione e cambiamento sociale (41%). Per il 28%, al Terzo settore vanno riconosciuti sistemi innovativi esportabili anche nel welfare pubblico ed un quinto individua eccellenze nello sviluppo dei territori. Demopolis ha sondato anche la percezione della **Fondazione** tra gli enti del Terzo settore. L'operato della **Fondazione Con il Sud** è ampiamente apprezzato, in misura crescente dal 2018 (88%) ad oggi (96%). Più in dettaglio, la **Fondazione** viene apprezzata dal 73% del campione per il contributo allo sviluppo locale, ma ancor più per l'azione di rafforzamento della coesione sociale al Sud (80%). In termini prospettici, nelle aspettative degli intervistati bisognerebbe stimolare la collaborazione fra comparto pubblico e privato sociale (64%), valorizzare le buone pratiche emerse nei progetti (58%), ma anche sostenere la dimensione imprenditoriale del non-profit e stimolare la collaborazione fra mondo di impresa e Terzo settore. "L'approccio operativo della **Fondazione Con il Sud** sarà di tipo olistico – ha detto Imperiale – per restituire una visione di insieme dei vari interventi. Con circa 60 milioni di euro nel triennio, stanziati dalle fondazioni di origine bancaria, saranno avviati bandi e iniziative per la valorizzazione dei beni storico-artistici, dei beni ambientali, dei beni confiscati alle mafie, per il sostegno alle attività socio-sanitarie, per la promozione dell'inclusione sociale delle persone con maggiori vulnerabilità, per promuovere il volontariato, per incoraggiare l'accoglienza e la permanenza di studenti stranieri in territori con alti tassi di spopolamento e significativi cali di iscrizioni alle università di riferimento, per l'avvio di progetti di sviluppo locale, per la formazione dei quadri del terzo settore, per raccontare il Sud e il sociale attraverso il linguaggio cinematografico. Grazie al

Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile, l'impresa sociale **Con i Bambini**, totalmente partecipata e coordinata dalla Fondazione, proseguirà nella promozione e rafforzamento delle comunità educanti e di alleanze tra agenzie pubbliche ed enti privati".

Ricevi notizie ogni giorno



Articolo precedente

Eccellenti ascolti su La7 anche a febbraio 2025, +8% in prime time

Prossimo articolo

Startup tech a leadership femminile: incentivi per scalare il proprio business

Articoli correlati [Di più dello stesso autore](#)

Imprese&Mercati

Cdp Venture Capital-Cy4Gate, partnership strategica per la sicurezza delle Pmi: nasce helmon

Imprese&Mercati

"I Centenari", evento a Murano: protagoniste le aziende storiche Seguso Vetri d'Arte e Ventrella Gioielli

Apertura

Porti, Aponte con BlackRock per il controllo del Canale di Panama

